

1304



L'FMI STRIGLIA L'ITALIA: FANALINO DI CODA PER CRESCITA IN EUROPA

L'analisi di Francesco Semprini su «Il Secolo XIX»

19 aprile 2017

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia

L'ANALISI DI FRANCESCO SEMPRINI SU «IL SECOLO XIX»

2

- L'Italia veste la maglia nera in Europa con la crescita più bassa del Vecchio continente, superata finanche dalla «cenerentola» ellenica. Sul piano globale la congiuntura economica mostra un po' più di spinta, sebbene all'orizzonte permangano rischi eterogenei tra i quali lo spettro di una guerra commerciale.
- È questa l'istantanea scattata nel World Economic Outlook (Weo), il rapporto del Fondo monetario internazionale pubblicato in occasione degli incontri primaverili congiunti con la Banca mondiale. Un'istantanea che condanna l'Italia in ultima posizione non solo in Eurozona ma anche nell'Unione, con il Pil a +0,8% per il 2017 e il 2018 rispetto allo 0,9% del 2016.
- Le stime sono in ribasso dello 0,1% e dello 0,3% rispetto a quelle del Weo di ottobre, ma in rialzo dello 0,1% rispetto alla revisione di gennaio. In ogni caso l'1,1% nel 2017 e dell'1,0% nel 2018. Mentre l'Ocse lo fissa a +1,0% per entrambi gli anni.

L'ANALISI DI FRANCESCO SEMPRINI SU «IL SECOLO XIX»

3

- «L'output resta decisamente al di sotto del potenziale, così come quello di, così come quello di altri Paesi europei».
- Dopo l'11,7% del 2016, il tasso di disoccupazione scenderà all'11,4% nel 2017 e all'11,0% nel 2018, mentre l'Eurozona segna 9,4% e 9,1%.
- Il debito pubblico resta sopra i 130%: dopo il 132,6% del 2016, il Fmi prevede un 132,8% del Pil nel 2017 e un 131,6% nel 2018. Le stime restano superiori di qualche decimale rispetto a quelle contenute nel Def, che calcola 132,5% nel 2017 e 131,0% nel 2018.
- Il deficit italiano si attesterà al 2,4% del Pil nel 2017, invece, per poi scendere all'1,4% nel 2018 a fronte delle previsioni di ottobre a 2,2% e 1,3%. Stime superiori anche in questo caso a quelle del Def, e in base alle quali il pareggio di bilancio per l'Italia ci sarà nel 2022.

L'ANALISI DI FRANCESCO SEMPRINI SU «IL SECOLO XIX»

4

- A livello planetario il Fmi rivede leggermente al rialzo il Pil per il 2017 a +3,5%, ovvero 0,1% in più delle stime di gennaio mentre per il 2018 lascia invariato a +3,6%. Un po' più di spinta che rischia di fare i conti con «significativi rischi al ribasso», in primis protezionismo e guerra commerciale: «sarebbe una ferita auto-inflitta», afferma Maurice Obstfeld, capo economista del Fmi.
- «La ripresa economica dell'Area Euro procede», ma «l'incertezza di alcune elezioni e le incognite del dopo Brexit potrebbero pesare», sottolinea Fmi.
- L'uscita dall'Ue non sembra però penalizzare la Gran Bretagna, di cui il Fmi rivede al rialzo di mezzo punto percentuale il Pil per il 2017. Il rapporto afferma che la strategia monetaria della Bce dovrebbe restare accomodante, con spazio per un «ulteriore allentamento in caso l'inflazione non decollasse».

ATTUALI STIME FMI SULLA VARIAZIONE DEL PIL (CON DIFFERENZE RISPETTO A GENNAIO)

CRESCITA ATTESA (%)	2017	2018	
MONDO	+3,5 (+0,1)	+3,6 (0,0)	
ECONOMIE AVANZATE	+2,0 (+0,1)	+2,0 (0,0)	
STATI UNITI	+2,3 (0,0)	+2,5 (0,0)	
AREA EURO	+1,7 (+0,1)	+1,6 (0,0)	
GERMANIA	+1,6 (+0,1)	+1,5 (0,0)	
FRANCIA	+1,4 (+0,1)	+1,6 (0,0)	
ITALIA	+0,8(+0,1)	+0,8 (0,0)	
SPAGNA	+2,6 (+0,3)	+2,1 (0,0)	
GIAPPONE	+1,2 (+0,4)	+0,6 (+0,1)	
REGNO UNITO	+2,0 (+0,5)	+1,5 (0,1)	
CANADA	+1,9 (0,0)	+2,0 (0,0)	
RUSSIA	+1,4 (+0,3)	+1,4 (+0,2)	
CINA	+6,6 (+0,1)	+6,2 (+0,2)	
INDIA	+7,2(0,0)	+7,7 (0,0)	
BRASILE	+0,2 (0,0)	+1,7 (+0,2)	Fonte: Il secolo XIX